



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 28/11/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 4 novembre 2013, n. 276

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Cagnano Varano (FG) - Proponente: ASSOCIAZIONE ISOLA CAPOJALE. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4474.

L'anno 2013 addì 4 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 8955 del 29/10/2012 del Servizio Ecologia, il sig. Pelusi Nicolamaria, in qualità di presidente dell'Ass. Isola Capojale di Cagnano Varano, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9706 del 21/11/2012, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo e certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della Lr 17/2007 e, ricadendo l'intervento proposto nel perimetro del P.N. del Gargano, chiedeva altresì all'Ente di gestione di quest'ultimo di adempiere con cortese sollecitudine a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- i tecnici incaricati dal proponente, con nota prot. 10221 del 06/12/2012, riscontravano le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente del P.N. del Gargano, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 4961 del 24/05/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- questo Ufficio, con nota prot. 6028 del 19/06/2013, rappresentando al proponente che, in data 11/06/2013, l'AdB della Puglia aveva provveduto alla pubblicazione delle nuove perimetrazioni ed alla definizione dei livelli di pericolosità nel territorio del Comune di Cagnano Varano (FG) e che, in base a tale aggiornamento, l'intervento progettuale proposto ricadeva in aree a pericolosità geomorfologica media-moderata (PG1) ai sensi del P.A.I. vigente, chiedeva al proponente di trasmettere all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza ai sensi dell'art. 6 c4 bis) della Lr 11/2001 ess.mm.ii. e di produrre copia della ricevuta di trasmissione all'AdB;
- con nota prot. 7884 del 5/08/2013, l'AdB, in riferimento alla nota di cui al capoverso precedente, richiedeva ai fini del proseguimento dell'istruttoria, alcune integrazioni tecniche;
- l'Autorità di Bacino, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 9203 dell'01/10/2013, inviava il proprio parere di conformità dell'intervento al PAI;

atteso che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" in agro di Cagnano Varano (FG) proposto dall'Ass. Isola Capojale partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un "piccolo parco avventura", di un "percorso naturalistico" e di un "percorso ginnico" all'interno di un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Leccio (*Quercus ilex*), con presenza sporadica di altre latifoglie (*Fraxinus* sp. e *Acer* sp.), di proprietà del Demanio regionale ed in concessione all'Associazione proponente.

In particolare, in base a quanto riportato nella documentazione tecnica in atti, il parco avventura prevede:

- n. 3 percorsi bambini di altezza superiore a m 1,10 (circa 5 anni), costituiti ognuno da n. 9 ateliers posti ad altezza massima da terra di 2 m;

- n. 3 casette sugli alberi collegate tra loro a costituire un percorso. Tali casette sono prefabbricate e progettate per l'uso ed il montaggio su alberi ad alto fusto, dimensioni ca. 200 x 200 h 212 cm pannelli spessore 27 mm, colorate con impregnanti atossici e tetto in cannuce.

Il percorso naturalistico, denominato "natura", sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato, e, seguendo il profilo della curva di livello, avrà una lunghezza complessiva di 792 metri. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno. È previsto inoltre il posizionamento di bacheche didattiche.

Il percorso ginnico, chiamato "sentiero ginnico", sarà più breve, ed avrà una lunghezza di 660 metri circa e sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 2 metri e massima di 3 metri con fondo stabilizzato. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di n. 16 attrezzi ginnici e n. 17 cartelli esplicativi. All'inizio del percorso verranno installate alcune attività ginniche per bambini e posizionate

panchine e tavoli da pic-nic.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "A";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo", denominato Isola di Varano;
- ATD "Oasi di protezione", denominata Varano;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Cagnano Varano - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- Decreto Galasso;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP- Cordoni dunari

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e lago di Varano", ZPS "Laghi di Lesina e Varano")

#### 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano;

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La superficie boscata oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Cagnano Varano (FG) al FM 1, p.lle 1895, 1903 e 1900, pari a 12,49 ettari, ricadono nel SIC "Isola e lago di Varano", cod. IT9110001, estesa 95232 ettari, e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, estesa 15195 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda BioItaly e da quella trasmessa dal MATTM alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

SIC "Isola e lago di Varano", cod. IT9110001

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Bacino di acque salmastre, piu' propriamente definibile laguna. La sua formazione e' avvenuta in tempi storici a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare. Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (salicornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune con vegetazione di sclerofille 5%  
Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (\*) 10%  
Lagune (\*) 65%  
Pascoli inondati mediterranei 5%  
Perticaia costiera di Ginepri (\*) 5%  
Steppe salate (\*) 5%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità'.

#### VULNERABILITA'

L'habitat lagunare e delle steppe salate si mostra ad elevata fragilità a causa dei delicati equilibri idrogeologici, in particolare il salicornieto si mostra ad elevata fragilità anche per continui tentativi di messa a coltura. Nel sito si registra anche una forte pressione venatoria, immissioni ittiche, crescente antropizzazione per l'accesso all'arenile e bonifica di terreni a scopi agricoli, utilizzazione impropria della fascia boscata retrodunale anche con potenziali trasformazioni urbanistiche.

#### ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037

Le due lagune rappresentano una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica sia per l'estensione delle aree complessivamente oltre 11.000 ha che per la qualità degli ambienti. Tra le specie acquatiche nidificanti, le più importanti sono *Ardea purpurea*, *Sterna albifrons*, *Himantopus himantopus*, *Acrocephalus melanopogon*, probabilmente *Botaurus stellaris*, *Recurvirostra avosetta* ed alcune specie di Anatidi. Importantissimo è il ruolo di sosta e svernamento per molte specie di uccelli acquatici. Le due vecchie foci di S. Andrea e Cauto e palude Muschiatturo sono, insieme alla vasta estensione di canneto della Sacca orientale, tra gli ambienti più interessanti per la fauna. Solo qui nidificano alcune specie rare come il Fraticello e il Cavaliere d'Italia. Per molte specie il sito rappresenta la seconda area di nidificazione di Puglia. Possibile, lungo la spiaggia dell'estesa duna sabbiosa che separa la laguna dal mare, la riproduzione della rara *Caretta caretta*, specie marina pelagica che giunge sulle coste più tranquille per riprodursi. Nella laguna e nelle caratteristiche Fantine è presente una importante popolazione di *Emys orbicularis*.? In questa, così come nella laguna di Varano, si segnala la presenza di diverse specie di pesci, tra cui due specie d'interesse comunitario, *Padogobius panizzai* e *Aphanius fasciatus*, oltre all'interessante *Gasterosteus aculeatus*.? I due tomboli di separazione delle lagune dal mare rappresentano, in particolare per Lesina, alcune delle aree di macchia mediterranea più estese di Italia, importantissime aree di svernamento per molti Passeriformi, con una numerosa popolazione nidificante di *Caprimulgus europaeus*, *Burhinus oedicephalus*.? I sotterranei del grande complesso militare in abbandono, di San Nicola, sulla laguna di Varano sono diventati uno dei più importanti habitat di rifugio per consistenti popolazioni di varie specie di Chiropteri.

La medesima superficie boscata è altresì ricompresa all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano, zona 1.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco misto di conifere e latifoglie, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale ed ubicato in posizione retrodunale;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la maggior parte della superficie in esame come "bosco di conifere" ed in misura minore come "bosco di latifoglie";

- l'Ente di gestione del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 2084 del 06/05/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 4961 del 24/05/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- l'Autorità di Bacino, con propria nota prot. 12060 del 17/09/2013, in atti con prot. 9203 del-01/10/2013, esprimeva parere di conformità dell'intervento al PAI;
- la tipologia d'intervento proposto, contribuendo a razionalizzare il passaggio alla limitrofa spiaggia, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia ed il Comune di Cagnano Varano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e lago di Varano", cod. IT9110001, e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N. del Gargano, di cui ai punti 13-15:

1. la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
2. i percorsi aerei devono prevedere l'installazione di ateliers compatibili con l'ambiente boschivo e non devono provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;
3. gli ateliers non potranno essere posizionati su piante di alto fusto vetuste, portasemi, di particolare pregio naturalistico e scientifico né su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409 come sostituita dalla 2009/147;
4. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
5. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
6. può essere contenuta mediante taglio raso esclusivamente l'eventuale vegetazione costituita da rovi e specie lianose (smilax, edera, ecc);
7. la localizzazione delle predette aree attrezzate, ivi comprese quelle destinate agli arredi ginnici, dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
8. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
9. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
10. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
11. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
12. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
13. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
14. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in

modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

15. la gestione del Parco avventura deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori del parco e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare. Tra le altre sarà fondamentale far rispettare le seguenti regole:

- evitare schiamazzi;
- evitare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;
- non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
- non prelevare specie animali e vegetali;
- non abbandonare rifiuti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007- 2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali

dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto” in agro di Cagnano Varano (FG) proposto dall'Associazione Isola Capojale ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Pelusi Nicolamaria, in qualità di presidente dell'Ass. Isola Capojale di Cagnano Varano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cagnano Varano, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano), all'Ente di gestione del P.N. del Gargano ed all'Autorità di Bacino della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---